

**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE
IL SERVIZIO DI TRASPORTO
SCUOLABUS DEGLI
ALUNNI DELLE SCUOLE
PER L'INFANZIA, PRIMARIE
E SECONDARIE DI PRIMO
GRADO (COMPRESSE LE
PARITARIE) DEL
TERRITORIO COMUNALE E
IL TRASPORTO DISABILI.**

adottato
dal Consiglio Comunale
con deliberazione
N. 95 del 27 novembre 2018



Città di
TREVIGLIO



INDICE

Premessa	3
Articolo 1 – Criteri generali	3
Articolo 2 - Finalità	4
Articolo 3 - Bacini di utenza e fermate	4
Articolo 4 - Calendario e orari	5
Articolo 5 - Destinatari	5
Articolo 6 – Modalità di iscrizione al servizio	5
Articolo 7 – Iscrizione e ammissione al servizio	6
Articolo 8 - Modalità organizzative	6
Articolo 9 – Tariffe e modalità di pagamento	7
Articolo 10 - Variazioni, rinunce e dimissioni d'ufficio	7
Articolo 11 - Dati personali	8
Articolo 12 - Foro competente.....	8
Articolo 13 - Decorrenza – Norme finali	8

Premessa

Il Trasporto scolastico e disabili, è un servizio non obbligatorio a domanda individuale, finalizzato a favorire l'adempimento dell'obbligo scolastico e a facilitare la frequenza dei cittadini al sistema scolastico e formativo, svolto mediante affidamento in appalto a ditta esterna.

I bacini di utenza e le tariffe del servizio scolastico sono individuati con Delibera di Giunta dall'amministrazione comunale sulla base della scuola più vicina alla residenza e tenendo conto della popolazione scolastica presente sul territorio.

L'individuazione delle fermate e degli orari del servizio scolastico e la predisposizione dei percorsi - Piano Annuale di Trasporto Scolastico - sono a cura della ditta appaltatrice definite in accordo con il Servizio scolastico.

Il presente Regolamento ha lo scopo di:

- a) disciplinare le modalità di accesso al Servizio di Trasporto Scolastico da parte degli alunni iscritti alle scuole statali e paritarie dell'infanzia e primarie e secondarie di 1° grado del Comune di Treviglio e da parte degli alunni disabili per il servizio di Trasporto Scolastico Disabili;
- b) fissare i criteri di utilizzo del Servizio di Trasporto Scolastico e Disabili.
- c) definire il servizio di trasporto fornito alle singole scuole per le uscite didattiche con Delibera di Giunta, come previsto dal Decreto Ministeriale 31 gennaio 1997 "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico" e dalla relativa Circolare Ministeriale n° 23/1997.

Articolo 1 – Criteri generali

Il servizio di trasporto scolastico è assicurato dal Comune di Treviglio, tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- conformità alle normative vigenti in materia;
- programmazione annuale e individuazione di punti di raccolta con riferimento all'estensione territoriale, alla distribuzione dei plessi scolastici e degli insediamenti urbani;
- armonizzazione con le problematiche del traffico e della sicurezza stradale;
- economicità, efficacia ed efficienza;

In virtù dei criteri generali sopra descritti, è previsto che l'Amministrazione Comunale valuti le singole richieste di accesso al servizio, riservandosi di accettarle o meno. Non avranno diritto ad usufruire del servizio i nuclei familiari che non siano in regola con il pagamento delle quote.

Il Servizio potrà essere fornito anche agli alunni che frequentano una scuola diversa da quella di

competenza come previsti dai bacini d'utenza definiti dalla Giunta, tenendo conto dei principi generali.

In caso di esubero di richieste rispetto alla disponibilità dei posti sugli scuolabus, sarà redatta una graduatoria che terrà conto della seguente priorità:

- a) bambini portatori di handicap;
- b) distanza abitazione/scuola;
- c) genitori entrambi lavoratori, e famiglie monogenitoriali lavoratore;
- d) famiglie con un solo genitore dei due lavoratore;
- e) iscrizione alla scuole diversa da quella di riferimento come bacino d'utenza.

Articolo 2 - Finalità

Il Servizio di Trasporto Scolastico risponde al dettato della Legge Regionale 20 marzo 1980 n. 31: "Diritto allo Studio – Norme di attuazione" che attribuisce ai Comuni, nell'ambito del rispettivo territorio, la realizzazione dei servizi necessari a "prevenire i casi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico" (art. 2) e a "generalizzare ed incentivare la frequenza della scuola" (art. 5).

Il servizio è istituito dal Comune per agevolare la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico degli alunni, salvaguardando il principio del diritto allo studio. Il trasporto facilita l'accesso alla scuola di competenza, con priorità per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo, con distanza del plesso scolastico sono superiori, di norma, a 2 chilometri.

Articolo 3 - Bacini di utenza e fermate

I bacini di utenza sono di riferimento per la programmazione delle fermate e nell'accettare le domande al servizio trasporto scolastico si tiene conto della minore o maggior distanza dalla scuola. Il servizio non è comunque garantito a coloro che risiedono a distanze inferiori ai 2.000 m dalla scuola salvo motivate e particolari situazioni di disagio e di accertata pericolosità che il Settore Mobilità Traffico e Trasporti, Polizia Locale del Comune di Treviglio si riservano di valutare anche in caso di variazione dei percorsi in corso d'anno.

Gli autisti sono autorizzati a compiere solo le fermate concordate e non è possibile per loro effettuare fermate aggiuntive, attenendosi al Piano Annuale di Trasporto Scolastico definito. Il servizio di assistenza sugli scuolabus, è assicurato per i bambini della scuola per l'infanzia ed è esteso, per garantire maggiore sicurezza sul mezzo e ad ogni fermata, agli utenti delle scuole primarie e secondarie di 1^a grado.

Articolo 4 - Calendario e orari

Il Piano Annuale di Trasporto Scolastico prevede di:

- seguire il calendario scolastico delle scuole da settembre sino a giugno;
- garantire il servizio nel rispetto degli orari definitivi adottati dalle scuole, proprio per questo non è previsto rispondere alle richieste di trasporto riferite ad entrate e uscite intermedie rispetto all'ora di inizio e termine delle lezioni. (es. uscite scolastiche anticipate per assemblee sindacali o scioperi parziali del personale docenti e non).

Il Piano potrà essere modificato nei casi in cui si riveli la necessità di migliorare il servizio reso agli utenti, tenendo conto dei criteri di economicità ed efficienza.

Articolo 5 - Destinatari

Il Servizio di Trasporto Scolastico è rivolto agli alunni residenti frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado statali e paritarie del territorio ed è rivolto anche agli alunni diversamente abili residenti frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado e secondarie superiori di 2° grado statali e paritarie.

Al Servizio di Trasporto Scolastico possono essere ammessi in via eccezionale anche alunni , che risiedano in zone immediatamente limitrofe ai confini comunali, e frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado statali e paritarie di Treviglio, purché sia possibile individuare la fermata nel territorio del Comune di Treviglio.

Articolo 6 – Modalità di iscrizione al servizio

E' obbligatoria l'iscrizione telematica con le modalità stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale entro il 15 giugno con l'attivazione del servizio trasporto scolastico a settembre;

Dopo il 15 giugno per attivare il servizio a settembre oppure durante l'anno immediatamente dopo la richiesta entro il limite massimo di 5 giorni, è necessario pagare una quota aggiuntiva ai costi del trasporto decisi di anno in anno dalla Giunta Comunale;

La quota dovuta per l'attivazione del servizio dopo i termini stabili del 15 giugno non viene applicata qualora le motivazioni del ritardo siano:

- a) nuova residenza a Treviglio
- b) cambio via di residenza;
- c) cambio di scuola in corso d'anno.

La tipologia dell'offerta del servizio ossia (se trimestrale o annuale, con andata e ritorno) e le modalità di pagamento della stessa sono Deliberate dalla Giunta Comunale.

Articolo 7 – Iscrizione e ammissione al servizio

Solitamente sono ammesse al servizio trasporto scolastico tutte le famiglie di alunni e di studenti che ne fanno richiesta. Nei primi giorni di settembre e comunque entro l'inizio dell'anno scolastico, al genitore è comunicato telefonicamente l'orario provvisorio del servizio e a inizio ottobre in forma scritta l'accettazione al servizio, la fermata, l'orario definitivo e la tariffa applicata. L'ammissione è vincolata al pagamento del servizio di trasporto scolastico, proprio per questo motivo sarà dato il diniego al servizio, alle famiglie non in regola con il pagamento.

Sul sito del Comune al link <https://www.sportellounicotreviglio.it/attivita-economica/trasporto-scolastico-scuolabus> è possibile reperire il Regolamento del servizio trasporto scolastico e con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, la famiglia si impegna a rispettare il regolamento e ad accettare tutte le condizioni e le modalità di pagamento ivi contenute.”

Articolo 8 - Modalità organizzative

Le famiglie che chiedendo il servizio trasporto scolastico delegano gli assistenti scuolabus e la scuola ad occuparsi di accompagnare il proprio figlio a scuola e riaccompagnarlo a casa in sua vece. E' richiesta, proprio per questo, una stretta collaborazione tra famiglia, assistenti bus e scuola:

- 1) La famiglia, per consentire il funzionamento dell'intero servizio trasporto scolastico, organizzato per tutti i cittadini, e per assumersi la responsabilità genitoriale, deve essere presente alla fermata dello scuolabus alla andata e al momento del suo rientro da scuola o comunicare l'eventuale persona delegata.

La responsabilità dei bambini, una volta che essi siano scesi alla fermata non è più a carico degli addetti al servizio, pertanto, l'attraversamento di strade o l'accompagnamento presso l'abitazione non può costituire onere a loro carico.

I genitori, inoltre, con la sottoscrizione si dichiarano consapevoli che il servizio può comportare variazioni di orario per cause anche non dipendenti dalle Scuole e dal Comune senza aver nulla a pretendere o recriminare in caso di anticipazioni o ritardi.

I genitori, ai sensi del comma 2 del D.L. 148/2017 (convertito dalla L. 172/2017) possono altresì rilasciare “L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, con una dichiarazione agli esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di anni 14 agli enti locali gestori del servizio”, esonerandoli dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal

mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche” e autorizzando pertanto l'autista e l'assistente degli scuolabus delegati dal Comune di Treviglio al trasporto scolastico a lasciare il proprio figlio.

Nel caso in cui i genitori o delegati, senza dichiarazione ai sensi del comma 2 del D.L. 148/2017, non siano presenti alla fermata la Ditta appaltatrice e l'assistenza scuolabus sono autorizzati a proseguire il percorso e nel frattempo contattare telefonicamente i familiari per capire come trattare l'imprevisto che si è verificato. Nei casi in cui non si riesce a reperire nessun familiare o suo delegato, l'alunno sarà condotto al termine del giro presso l'Ufficio di Polizia Locale.

- 2) L'assistente bus non accompagna gli alunni all'interno delle scuole e le sue responsabilità sono di:
 - a) vigilare i bambini all'interno del mezzo di trasporto durante le operazioni di salita, discesa e consegna al personale delle scuole e ai genitori o persone maggiorenni delegate dal genitore.
 - b) distribuire le informative e le comunicazioni alle famiglie richiesto dal servizio scolastico c) controllare che usufruiscano del servizio trasporto i soli minori iscritti
- 3) La scuola, all'arrivo del pulmino il mattino deve essere presente alla fermata e accompagnare gli alunni all'interno della scuola o nelle classi. Nel pomeriggio deve accompagnare gli alunni alla fermata dello scuolabus facendosi portavoce di tutte le variazioni e informazioni della giornata scolastica riferita agli alunni, per aiutare l'assistente bus a svolgere il suo ruolo e restituire gli alunni alle famiglie. In caso di imprevisti del servizio è necessaria una collaborazione reciproca per farne fronte.

Articolo 9 – Tariffe e modalità di pagamento

Le tariffe e le modalità di pagamento relative al Servizio Trasporto scolastico sono deliberate annualmente dalla Giunta Comunale.

Articolo 10 - Variazioni, rinunce e dimissioni d'ufficio

Le eventuali variazioni dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto. In caso di rinuncia, la famiglia sarà tenuta a pagare il servizio per il trimestre o l'annuale prenotato, anche in caso di disdetta nei mesi successivi all'iscrizione, fatto salvo casi particolari quali ad esempio:

- gravi malattie o lunghe degenze del minore
- perdita di lavoro dei genitori

- trasferimento di residenza

e ogni evento eccezionale opportunamente motivato e valutato dal Servizio.

Sulla base delle segnalazioni delle assistenti allo scuolabus, il servizio scolastico è autorizzato a scrivere alla famiglia dell'alunno che non rispetta le normali modalità di comportamento consone all'utilizzo dei mezzi di trasporto. Se dopo la comunicazione scritta non ci sono cambiamenti e qualora lo ritenesse necessario, con motivate giustificazioni il servizio può essere sospeso. Il mancato pagamento della tariffa comporta la dimissione d'ufficio dal Servizio trasporto con la seguente modalità:

- il servizio scolastico effettua il controllo dei pagamenti effettuati dalle famiglie e in caso di rilevazione del debito, invia una lettera raccomandata per segnalare ai genitori di provvedere a saldare il debito;
- qualora il debito non viene saldato nei tempi e secondo gli accordi pattuiti tra servizio scolastico e famiglia, con seconda comunicazione scritta si provvede alla dimissione d'ufficio dal servizio. Inoltre la messa in mora comporterà l'applicazione delle sanzioni e degli interessi di legge.

Articolo 11 - Dati personali

L'ufficio Servizi Scolastici del Comune di Treviglio utilizzerà i dati personali e sensibili degli utenti ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, ad esclusivi fini istituzionali e in relazione all'organizzazione del Servizio di Trasporto Scolastico.

Ai genitori in fase di istanza del servizio di Trasporto Scolastico verrà fornita l'informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. N. 196 frl 30 giugno 2003.

Articolo 12 - Foro competente

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti circa l'esecuzione e l'applicazione del presente Regolamento sarà competenza esclusiva del Foro di Bergamo.

Articolo 13 - Decorrenza – Norme finali

Il presente regolamento entra in vigore dall'anno scolastico 2018/2019.

Per quanto non espressamente indicato dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.
